Qui,

dolente immaginazione

che inganni l’uomo,

trasformi in modo beffardo

 ciò che tocchi,

ciò che senti,

ciò che osservi.

Straziante luogo

che rubi,

 a noi uomini,

gli attimi più belli

 rendendoli migliori,

ma quando svanisce la magia,

tutto muore insieme a lei.

Quella dolce sensazione

 di essere amato,

quel calore

nato da quell’abbraccio,

 umile gesto ingannatore,

sorgente di tanto rammarico.

 Sapore amaro

 che rimani li,

come sale su una ferita

 ancora aperta.

 Tempo maligno

che rallenti il passo,

obbligandoci ad assaporare

 fino in fondo

 l’aspra desolazione

 dell’ esser soli.

 Ma questo amore,

 Insistente,

 tortura il mio cuore.

 Amore, che rendi arida

 la bellezza più splendente,

 lascia la mia vita.

 Pazza,

 la mia anima

affonda passi profondi

su questo carbone ardente,

 seguendo questa angusta strada.

Oblio,

 meta impellente

che attrai l’uomo

con la promessa

 di essere felice.